GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1879 — **ROMA** — SABATO 13 DICEMBRE — **NUM. 291**

ASSOCIAZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	ROMA . . . . L.	11	21	40
	Per tutto il Regno . . „	13	25	48
Giornale senza Rendiconti . . .	ROMA . . . . „	9	17	32
	Per tutto il Regno . . „	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 10; per tutto il Regno cent. 15. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari cent. 25; ogni altro avviso cent. 30, per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono *esclusivamente* alla Tipografia EREDI BOTTA, Roma, via della Missione. Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, Ministero dell'Interno.

PARTE UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno

Commissari nominati dagli Uffizi nelle adunanze dei giorni 9 e 10 dicembre 1879 per l'esame dei seguenti progetti di legge:

(N. 132). Disposizioni per l'esercizio della caccia e dell'uccellagione:

1° Uffizio, senatore Torelli — 2°, Cambray-Digny — 3°, Vitelleschi — 4°, Majorana — 5°, Borgatti.

(N. 154). Modificazioni alla legge 25 maggio 1876, num. 3124, sulla Sila Regia:

1° Uffizio, senatore Pica — 2°, De Filippo — 3°, Farina Maurizio — 4°, Miraglia — 5°, Borsani.

(N. 155). Facoltà alla Cassa dei Depositi e Prestiti di estendere a 35 anni il termine di ammortamento dei prestiti fatti ai comuni:

1° Uffizio, senatore Pissavini — 2°, Manfrin — 3°, Pasella — 4°, Pepoli G. — 5°, Martinelli.

(N. 156). Convalidazione del R. decreto 20 dicembre 1878, riguardante le tare doganali:

1° Uffizio, senatore Sacchi Vittorio — 2°, Cavallini — 3°, Caccia — 4°, Caracciolo di Bella — 5°, Casaretto.

(N. 157). Convenzione per restauri, abbellimenti, e concessione di uso dell'anfiteatro Corea:

1° Uffizio, senatore Pissavini — 2°, Torrigiani — 3°, Vitelleschi — 4°, Rosa — 5°, Boncompagni-Ottoboni.

(N. 159). Affrancamento di canoni enfiteutici, livelli, censi ed altre simili prestazioni, dovuti al Demanio, al Patrimonio amministrato per conto della pubblica istruzione, al Fondo per il Culto ed al commissario per la liquidazione dell'Asse ecclesiastico di Roma:

1° Uffizio, senatore Cossilla — 2°, Cambray-Digny — 3°, Cencelli — 4°, Majorana — 5°, Pantaleoni.

Camera dei Deputati

Nella seduta di ieri la Camera, ripresa la discussione del bilancio del Ministero di Grazia e Giustizia, ne approvò i singoli capitoli, e quindi la somma complessiva, dopo che il Ministro ebbe risposto a varie osservazioni dei deputati Omodei, Salaris, La Porta, Correale, Filì-Astolfone.

Rinnovatasi poi dal deputato Nicotera la proposta, già fatta nella tornata precedente, d'inscrivere all'ordine del giorno il disegno di legge per la riforma della legge elettorale politica in seguito ai bilanci e le leggi d'ordine finanziario che più strettamente rallegansi a quella per l'abolizione del macinato, ebbe luogo su quest'argomento una discussione, alla quale presero parte, con osservazioni e mozioni diverse, i deputati Parenzo, Fornaciari, Zeppa, Ercole, Bortolucci, Allievi, La Porta, De Renzis, Crispi, Minghetti, Costantini ed i Ministri dell'Interno, di Grazia e Giustizia, e di Agricoltura e Commercio.

Fu deliberato finalmente per proposta del Presidente del Consiglio che il disegno di legge per la riforma della legge elettorale politica s'inscrivesse all'ordine del giorno dopo i bilanci e le leggi d'ordine finanziario collegate con quella del macinato ed altre leggi già dichiarate d'urgenza. Intrapresa infine la discussione del disegno di legge per disposizioni speciali sul patrocinio gratuito, ne furono approvati tutti gli articoli nei termini proposti dalla Commissione.

Nell'ultimo soltanto furono introdotti due emendamenti, proposti l'uno dal Ministro di Grazia e Giustizia, l'altro dal deputato Mancini. E si differì alla tornata d'oggi di trattare di un'aggiunta proposta dal deputato Trevisani Giovanni.

LEGGI E DECRETI

Il N. 5171 (Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 3, alinea 2°, del testo unico delle leggi sul riordinamento del Notariato, approvato col Nostro decreto 25 maggio 1879, n. 4900 (Serie 2ª), il quale dispone che nei distretti notarili che hanno quindici o più notari, e dove può

prevedersi la insufficienza dei proventi dell'Archivio a sostenere le spese relative, può il Ministero invitare i comuni componenti il distretto a dichiarare se ne assumano la spesa per mettere in grado il Governo di conservarlo;

Ritenuto che il distretto di Pavullo nel Frignano si troverebbe nella condizione prevista dalla mentovata disposizione di legge, ed i comuni che lo compongono avrebbero in maggioranza, tanto per rapporto al loro numero che alla loro popolazione, dichiarato non essere disposti ad assumere la spesa occorrente;

Considerato che il distretto notarile di Pavullo nel Frignano deve necessariamente essere riunito al distretto di Modena, capoluogo della provincia, non esistendo nel territorio della medesima verun altro distretto notarile;

In virtù della facoltà concessa dall'art. 145 della legge surricordata sul riordinamento del Notariato, per la quale il Governo del Re è autorizzato a provvedere con decreto Reale alla sistemazione degli Archivi notarili attualmente esistenti;

Sulla proposta del Nostro Guardasigilli, Ministro Segretario di Stato per gli affari di Grazia e Giustizia e dei Culti,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Il Collegio, il Consiglio e l'Archivio notarile di Pavullo nel Frignano sono soppressi e riuniti al distretto notarile di Modena, capoluogo della provincia.

Art. 2. Il concentramento effettivo dell'attuale Archivio notarile di Pavullo nel Frignano all'Archivio notarile di Modena, capoluogo della provincia, non avrà luogo che dopo la costituzione del nuovo Collegio notarile di Modena, formato dalla riunione dei due distretti di Modena e di Pavullo nel Frignano, da effettuarsi a'termini dell'art. 144 della legge prementovata, affinchè il Governo, inteso il voto del medesimo e della Corte d'appello, sia in grado di provvedere per la eventuale sua conservazione come sussidiario, ai sensi dell'art. 3, alinea 3°, della legge, ovvero per la sua trasformazione in Archivio mandamentale o comunale quando concorrano gli estremi voluti dagli articoli 101 e 146 delle legge notarile sovraccitata.

Art. 3. Gli attuali impiegati dell'Archivio notarile di Pavullo nel Frignano, quando non fossero conservati presso l'Archivio stesso, eventualmente mantenuto come sussidiario, o trasformato in Archivio mandamentale o comunale, saranno collocati in disponibilità, col competente assegno sulla Cassa dell'Archivio notarile di Modena, sulla proposta che ne verrà fatta dalla Corte d'appello, sentito il Pubblico Ministero.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 30 novembre 1879.

UMBERTO.

T. VILLA.

Visto — *Il Guardasigilli*
T. VILLA.

Il Num. 5175 (Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il Messaggio in data del 6 dicembre 1879, col quale l'Ufficio di Presidenza della Camera dei deputati notificò essere vacante il 2° Collegio di Padova n. 451;

Veduto l'articolo 63 della legge per le elezioni politiche 17 dicembre 1860, n. 4513;

Sulla proposizione del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il 2° Collegio elettorale di Padova n. 451 è convocato pel giorno 4 gennaio 1880 affinchè proceda alla elezione del proprio deputato.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il giorno 11 stesso mese.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 11 dicembre 1879.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto — *Il Guardasigilli*
T. VILLA.

Fogli di Supplemento a questo numero contengono il R. decreto 27 ottobre 1879, n. 5176 (Serie 2ª), e le annesse tabelle portanti modificazioni al Repertorio della Tariffa doganale.

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

CONCORSO *per esame al posto di professore straordinario alla cattedra di diritto costituzionale, vacante nella Regia Università di Parma.*

Si reca a pubblica notizia che il giorno 4 del prossimo gennaio, alle ore 10 ant., avrà luogo, nei locali della Regia Università di Parma, la riunione della Commissione esaminatrice pel concorso al posto di professore straordinario alla cattedra di diritto costituzionale, vacante nella R. Università di Parma, e l'incominciamento delle pubbliche prove.

Roma, 12 dicembre 1879.

Il Direttore Capo di Divisione
P. PADOA.

CONCORSO *per titoli al posto di professore ordinario alla cattedra di patologia generale ed anatomia patologica, vacante nella Scuola di medicina veterinaria di Milano.*

A forma dell'articolo 3 del regolamento pei concorsi a cattedre universitarie, approvato col R. decreto 13 maggio 1875, è aperto il concorso per la nomina di un professore ordinario alla cattedra di patologia generale ed anatomia patologica, vacante nella Regia Scuola di medicina veterinaria in Milano.

Il concorso avrà luogo per titoli.

Le domande d'ammissione al concorso dovranno presentarsi al Ministero di Pubblica Istruzione entro il giorno 11 del mese di febbraio p. v.

I concorrenti dovranno unire alle domande i titoli che crederanno adatti a fornire informazioni sulla loro condotta morale, sulla loro attitudine didattica e sulla loro vita scientifica, della quale dovranno inoltre presentare una succinta narrazione.

Non sono ammessi i lavori manoscritti.

Conviene che le pubblicazioni sieno presentate in 5 esemplari, acciò si possano distribuire simultaneamente ai componenti la Commissione.

Roma, 10 dicembre 1879.

Il Direttore Capo di Divisione.
P. PADOA.

BOLLETTINO EBDOMADARIO N° 38 (Anno 1879) sullo stato sanitario del bestiame nel Regno d'Italia

(Questa pubblicazione è fatta in esecuzione del disposto dell'art. 1° della Convenzione coll'Austria-Ungheria in data 27 dicembre 1878).

PROVINCIE	COMUNI	POLMONEA		FEBBRE carbonchiosa		MOCCIO		RISIPOLA cangrenosa nei suini		VAIUOLO		FEBBRE tifoidea		ANGINA cangrenosa nei suini		SCABBIA		TOTALE	
		Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette
	REGIONE I. — Piemonte.																				
Torino	Rondissone	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	1	»
Cuneo	Busca	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	Peveragno	»	»	2	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	2	»
	STATO ATTUALE	»	»	3	»	»	»	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	4	»
	Al 21 nov. (*Boll.* n° 37)	»	»	6	»	»	»	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	7	»
	DIMINUZIONE	»	»	3	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	3	»
	REGIONE II. — Lombardia.																				
Bergamo	Treviglio	»	»	2	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	2	»
Cremona	Ca' de' Stefani	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	Pieve d'Olmi	»	»	2	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	2	»
	S. Giovanni in Croce	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	Sospiro	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
Mantova	Rivarolo	»	»	2	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	2	»
	Porto Mantovano	»	»	1	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	2	»
	Magnacavallo	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	STATO ATTUALE	»	»	11	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	12	»
	Al 21 nov. (*Boll.* n° 37)	»	»	2	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	2	»
	AUMENTO	»	»	9	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	10	»
	REGIONE III. — Veneto.																				
Padova	Cartura	»	»	1	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	2	»
Rovigo	Rovigo	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	Loreo	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
Verona	Erbezzo	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	Grezzana	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	Castelletto di Brenzone	»	»	2	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	2	»
	Monteforte	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	Isola della Scala	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	STATO ATTUALE	»	»	8	»	2	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	10	»
	Al 21 nov. (*Boll.* n° 37)	»	»	3	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	4	»
	AUMENTO	»	»	5	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	6	»
	REGIONE V. — Emilia.																				
Bologna	Bologna	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	Ozzano	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	S. Gio. in Persiceto	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	Calderara di Reno	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	Minerbio	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	Sala Bolognese	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
Piacenza	Castel S. Giovanni	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	Gossolengo	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	Rottofreno	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	Rivergaro	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	S. Antonio Trebbia	»	»	2	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	2	»
	Vicomarino	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
Modena	S. Felice	»	»	3	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	3	»

PROVINCIE	COMUNI	POLMONEA		FEBBRE carbonchiosa		MOCCIO		RISIPOLA cangrenosa nei suini		VAIUOLO		FEBBRE tifoidea		ANGINA cangrenosa nei suini		SCABBIA		TOTALE	
		Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre infette al pascolo
	Segue REGIONE V. — **Emilia.**																		
Modena . .	Camposanto	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
Parma . . .	Borgotaro	»	»	2	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	2	»
	S. Lazzaro Parmense.	1	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	2	»
	Golese	2	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	2	»
Ravenna . .	Ravenna	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	1	»
	STATO ATTUALE . .	9	»	14	»	»	»	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	24	»
	Al 21 nov. (*Boll. n°* 37)	2	»	7	»	1	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	11	»
	AUMENTO	7	»	7	»	»	»	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	15	»
	DIMINUZIONE . . .	»	»	»	»	1	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	2	»
	REGIONE VI. — **Marche ed Umbria.**																		
Perugia . .	Pietralunga	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	Marsciano	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	STATO ATTUALE . .	»	»	2	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	2	»
	Al 21 nov. (*Boll. n°* 37)	»	»	»	»	»	»	1	»	»	»	2	»	»	»	»	»	3	»
	AUMENTO	»	»	2	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	2	»
	DIMINUZIONE. . . .	»	»	»	»	»	»	1	»	»	»	3	»	»	»	»	»	3	»
	REGIONE X. — **Meridionale Mediterranea.**																		
Reggio Cal.	Cinquefrondi	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	STATO ATTUALE . .	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	Al 21 nov. (*Boll. n°* 37)	»	»	7	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	7	»
	DIMINUZIONE . . .	»	»	6	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	6	»
	REGIONE XI. — **Sicilia.**																		
Caltanissetta	Piazza	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	Aidone	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	STATO ATTUALE . .	»	»	1	»	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	2	»
	Al 21 nov. (*Boll. n°* 37)	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
	AUMENTO	»	»	1	»	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	2	»
	REGIONE XII. — **Sardegna.**																		
Cagliari . .	Capoterra	»	»	2	5	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	2	5
	Iglesias.	»	»	»	2	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	2
	Villaputzu	»	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1
	STATO ATTUALE . .	»	»	2	8	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	2	8
	Al 21 nov. (*Boll. n°* 37)	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	AUMENTO	»	»	1	8	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	8

RIEPILOGO

REGIONE I. — **Piemonte.**

PROVINCIE	Polmonea Stalle	Polmonea Mandre	Febbre carb. Stalle	Febbre carb. Mandre	Moccio Stalle	Moccio Mandre	Risipola Stalle	Risipola Mandre	Vaiuolo Stalle	Vaiuolo Mandre	Febbre tif. Stalle	Febbre tif. Mandre	Angina Stalle	Angina Mandre	Scabbia Stalle	Scabbia Mandre	Totale Stalle	Totale Mandre
Torino	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	1	»
Cuneo	»	»	3	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	3	»
																	4	

PROVINCIE	COMUNI	POLMONEA		FEBBRE carbonchiosa		MOCCIO		RISIPOLA cangrenosa nei suini		VAIUOLO		FEBBRE tifoidea		ANGINA cangrenosa nei suini		SCABBIA		TOTALE	
		Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette
REGIONE II. — **Lombardia.**																					
Bergamo		»	»	2	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	2	»
Cremona		»	»	5	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	5	»
Mantova		»	»	4	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	5	»
																		12	
REGIONE III. — **Veneto.**																					
Padova		»	»	1	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	2	»
Rovigo		»	»	2	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	2	»
Verona		»	»	5	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	6	»
																		10	
REGIONE V. — **Emilia.**																					
Bologna		6	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	6	»
Piacenza		»	»	7	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	7	»
Modena		»	»	4	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	4	»
Parma		3	»	3	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	6	»
Ravenna		»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	1	»
																		24	
REGIONE VI. — **Marche ed Umbria.**																					
Perugia		»	»	2	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	2	»
REGIONE X. — **Meridionale Mediterranea.**																					
Reggio Calabria		»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
REGIONE XI. — **Sicilia.**																					
Caltanissetta		»	»	1	»	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	2	»
REGIONE XII. — **Sardegna.**																					
Cagliari		»	»	2	8	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	2	8
Numero delle stalle e delle mandre al pascolo conosciute infette al 30 novembre 1879		9	»	42	8	3	»	»	»	1	»	2	»	»	»	»	»	57	8
Al 21 novembre 1879 (*Boll. n° 37*)		2	»	28	»	2	»	1	»	»	»	3	»	»	»	»	»	36	»
AUMENTO		7	»	14	8	1	»	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	23	8
DIMINUZIONE		»	»	»	»	»	»	1	»	»	»	1	»	»	»	»	»	2	»

Osservazioni.

Le regioni e le provincie non segnate nel Bollettino sono esenti da ogni epizoozia.

Roma, 30 novembre 1879.

DAL MINISTERO DELL'INTERNO

Il Direttore Capo della 4ª Divisione: CASANOVA.

MINISTERO DEL TESORO — DIREZIONE GENERALE DEL DEMANIO

PROSPETTO *delle vendite dei beni immobili pervenuti al Demanio dall'Asse ecclesiastico.*

EPOCHE DELLE VENDITE	BENI VENDUTI					
	Numero dei lotti	Superficie			Prezzo	
		Ettari	Are	Cent.	d'asta	di aggiudicazione
Nel mese di novembre del 1879	278	1796	16	97	689,690 98	798,055 78
Nei mesi precedenti dell'anno 1879	2205	7800	33	83	5,282,366 09	6,690,740 63
Nell'anno in corso	2483	9596	50	80	5,972,057 07	7,488,796 41
Nel periodo dal 26 ottobre 1867 a tutto il 1878 . . .	128531	549575	77	21	421,484,767 54	540,276,309 70
TOTALI dal 26 ottobre 1867 a tutto novembre del 1879	131014	559172	28	01	427,456,824 61	547,765,106 11

Roma, addì 8 dicembre 1879.

Il Direttore Capo della Divisione VI
BERTOZZI.

Il Direttore Generale
BANCHETTI.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

CONCORSO *per titoli al posto di professore ordinario alla cattedra di clinica chirurgica e medicina operatoria, vacante nella R. Università di Cagliari.*

A forma dell'articolo 3 del regolamento pei concorsi a cattedre universitarie, approvato col R. decreto 13 maggio 1875, è aperto il concorso per la nomina di un professore ordinario alla cattedra di clinica chirurgica e medicina operatoria, vacante nella Regia Università di Cagliari.

Il concorso avrà luogo per titoli.

Le domande d'ammissione al concorso dovranno presentarsi al Ministero di Pubblica Istruzione entro il giorno 10 del mese di febbraio p. v.

I concorrenti dovranno unire alle domande i titoli che crederanno adatti a fornire informazioni sulla loro condotta morale, sulla loro attitudine didattica e sulla loro vita scientifica, della quale dovranno inoltre presentare una succinta narrazione.

Non sono ammessi i lavori manoscritti.

Conviene che le pubblicazioni siano presentate in 5 esemplari, acciò si possano distribuire simultaneamente ai componenti la Commissione.

Roma, 10 dicembre 1879.

Il Direttore Capo di Divisione
P. PADOA.

MINISTERO
DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

SEZIONE DELLE PRIVATIVE INDUSTRIALI

Atto di trasferimento di privativa industriale.

Con atto privato in data 10 febbraio 1877, fatto a Roma, ed ivi registrato il 24 stesso mese al registro 95, n. 3106, il signor Fortuna Tranquillino, di Roma, ha ceduto e trasferito al signor Nusiner Filippo, pure di Roma, la parte dei diritti a lui spettanti sulla privativa industriale di cui è concessionario in unione al signor Egedi Angelo, con attestato 16 novembre 1878, vol. XXI, n. 51, della durata di anni sei, a partire dal 31 dicembre 1878, per un trovato designato col titolo: *Bollo a secco per le misure da bollarsi in sistema decimale ad uso di vino, olio, ecc.*

Tale atto di trasferimento fu registrato alla Prefettura di Roma li 28 novembre 1879.

Torino, 3 dicembre 1879.

Il ff. di Direttore del R. Museo Industriale Italiano
M. ELIA.

MINISTERO
DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

SEZIONE DELLE PRIVATIVE INDUSTRIALI

Atto di trasferimento di privativa industriale.

Con atto privato fatto a Roma il 10 febbraio 1879, ed ivi registrato al n. 3105, registro 95, il signor Tranquillino Fortuna, di Roma, ha ceduto e trasferito al signor Filippo Nusiner, pure di Roma, la parte dei diritti a lui spettanti sulla privativa industriale di cui è concessionario, in unione al signor Angelo Egedi, con attestato 30 novembre 1878, vol. XXI, n. 103, della durata di tre anni, a partire dal 31 dicembre 1878, per un trovato designato col titolo: *Bottiglia universale con turacciolo di vetro a incastro.*

Detto atto di trasferimento fu registrato alla Prefettura di Roma li 8 novembre 1879.

Torino, 3 dicembre 1879.

Il ff. di Direttore del R. Museo Industriale Italiano
M. ELIA.

DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE

Avviso.

Si fa noto che gli Stati Uniti di Venezuela sono ammessi a far parte dell'Unione universale delle Poste a principiare dal 1° gennaio prossimo.

Le corrispondenze da e per quella Repubblica dell'America me-

ridionale saranno adunque d'allora in poi assoggettate alle stesse tasse che sono in vigore per i paesi transoceanici compresi nella tariffa *B* esposta al pubblico, cioè:

Lettere, francatura libera fino al destino, e per porto di 15 in 15 grammi.

Che si francano in Italia, cent. 40.

Che arrivano in Italia non francate, cent. 65.

Cartoline postali semplici, cent. 15 per ogni cartolina.

Sottofascie, francatura obbligatoria sino al destino.

Carte d'affare manoscritte sottofascia, per porto di 50 in 50 grammi:

Sino a grammi 50, cent. 30.
Da 50 a 100 grammi, cent. 35.
Da 100 a 150 grammi, cent. 40.
Da 150 a 200 grammi, cent. 45.
Da 200 a 250 grammi, cent. 50.
Da 250 a 300 grammi, cent. 60.

Così di seguito, aggiungendo 10 centesimi per ogni 50 grammi o frazioni di 50 grammi.

Campioni di merci per porto di 50 in 50 grammi:

Sino a 50 grammi, cent. 15.
Da 50 a 100 grammi, cent. 20.
Da 100 a 150 grammi, cent. 30.

E così di seguito, aggiungendo 10 centesimi per ogni 50 grammi o frazioni di 50 grammi.

Giornali è stampe, per porto di 50 in 50 grammi, cent. 10.

Raccomandazione, diritto fisso, cent. 25, oltre la rispettiva tassa di francatura.

Ricevuta di ritorno, cent. 25.

Anche per la Repubblica del Venezuela il peso massimo delle carte manoscritte e delle stampe è di 2000 grammi; e finalmente quello dei campioni di 250 grammi.

I campioni di liquidi e di materie grasse non hanno corso.

Con decreto del Ministro del Tesoro in data 25 novembre 1879, il notaio signor Leonardo Polidori, di Roma, venne accreditato presso la Direzione Generale del Debito Pubblico in detta città, per le autenticazioni prescritte dalla legge e regolamento in vigore per l'Amministrazione del Debito Pubblico.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

L'*Havas* ha da Chester, 8 dicembre, che il signor Gladstone, al suo ritorno dalla Scozia, è stato ricevuto dovunque con entusiasmo. Degl'indirizzi gli sono stati presentati da per tutto nel suo passaggio. Esso ha pronunciato varii discorsi.

Parlando, a Wigan, della teoria sviluppata dal marchese di Salisbury e che giustificava l'occupazione di Gibilterra, Malta e Cipro, il signor Gladstone ha detto che considerava quelle parole come indegne di un uomo di Stato inglese.

" Se le altre nazioni, disse egli, reclamassero diritti consimili, queste pretensioni avrebbero per risultato di mettere a fuoco e sangue tutte le popolazioni cristiane dell'Europa.

Il giorno 8 corrente nella sala bianca della regia residenza di Windsor la regina Vittoria conferì privatamente le decorazioni dell'ordine del Bagno e della Stella d'India agli ufficiali che presero parte alla guerra contro gli zulus ed a quella dell'Afghanistan, come pure a sir Henry Drummond Wolf ed al capitano Shaw comandante dei pompieri di Londra. Al loro uscire dal palazzo gli ufficiali furono vivissimamente applauditi dalla folla.

Il vicerè delle Indie ha fatto consegnare il 7 dicembre alla ambasciata birmana, trattenuta a Thyetmayo sul confine inglese aspettando il permesso di recarsi a Calcutta, una comunicazione nella quale dichiarava di essere stato seriamente malcontento del modo con cui il residente britannico fu trattato in questi ultimi tempi dalla corte del re di Birmania, e che gli sembrava poco conveniente e fuori di proposito che il re Theeban gli inviasse una missione di congratulazione, molto più che tale missione non ha poteri per proporre qualche cosa di accettevole riguardo agli affari pendenti, e che perciò non ci sarebbe vantaggio alcuno a fare che la missione medesima prosegua il suo viaggio.

Nei circoli politici di Londra si discute vivamente la situazione delle cose nel Transvaal, e si fa valere l'opinione che l'Inghilterra dovrà decidersi alla ritirata. Non v'è alcuna speranza che i boeri vogliano accontentarsi delle mezze misure adottate da sir Garnet Wolseley. Il governo sarebbe deciso di tener fermo in ogni caso all'annessione.

La Camera dei deputati della dieta prussiana approvò in seconda e terza lettura il progetto di legge il quale autorizza il governo ad assumere l'amministrazione delle vie ferrate di Betnyebs, Berlino, Stettino, Magdeburgo, Halberstädter, Annover, Altenbekerer, Colonia e Minden, con 226 contro 155 voti.

La minoranza si componeva principalmente di conservatori e clericali, ciò che, dice l'*Indépendance Belge*, è un sintomo della rovina della famosa coalizione che doveva essere il futuro appoggio del governo.

A questo risultato hanno contribuito moltissimo le buone disposizioni manifestate dal ministro dei lavori pubblici per i voti del partito nazionale liberale in favore di certe garanzie. Il ministro ha formalmente promesso di proporre, sia nel corso della sessione attuale, sia nella sessione prossima, dei progetti di legge relativi a queste garanzie.

In quanto agli oneri per il riscatto delle ferrovie su nominate, il ministro ha dichiarato che l'equilibrio delle finanze non ne sarà punto compromesso.

Nella stessa seduta della Camera, il ministro dell'interno ha presentato una serie di progetti relativi alla riforma dell'organizzazione e dell' amministrazione provinciale. Il primo di questi progetti, che si riferisce all'organizzazione delle autorità amministrative delle provincie ed alla loro competenza, è il più importante, in quanto reca delle modificazioni nelle circoscrizioni provinciali. La capitale, Berlino, sarà costituita in provincia a parte ed avrà un'organizzazione particolare.

La Commissione della Camera dei deputati di Vienna per gli affari della Bosnia ed Erzegovina ha approvato con 11 voti contro 9 il progetto del relatore Lobkowitz sull'amministrazione di quelle provincie.

Il paragrafo primo del progetto, che fu approvato, è del seguente tenore:

" A senso delle leggi vigenti per gli affari comuni, il ministero è autorizzato e, rispettivamente in dovere, sotto risponsabilità costituzionale, di esercitare un'influenza sulla provvisoria amministrazione della Bosnia e dell'Erzegovina, la quale sarà diretta dal ministero comune. "

Il paragrafo secondo suona come appresso:

" I principii direttivi di questa amministrazione devono essere fissati tra i due governi, e così pure la costruzione di ferrovie. "

Il *Lloyd* di Pest annunzia che dopo il dislocamento delle truppe eseguitosi nel novembre nel raggio del Comando militare di Serajevo, è incominciata coi primi di dicembre la permanente dislocazione delle truppe sul piede di pace, che, a quanto si prevede, non subirà, per un certo periodo di tempo, verun cambiamento.

In oggi si trovano nella Bosnia, nell'Erzegovina e nei distretti settentrionali di Novi-Bàzar quattro divisioni di truppe che in complesso ascendono a 10 mila uomini, i quali sono sotto il comando generale di Serajevo, compresivi i non combattenti.

La Camera di commercio di Vienna votò la seguente risoluzione che fu trasmessa al governo:

" Siccome il governo tedesco chiede estese facilitazioni, senza offrire ricambio di concessioni di qualche importanza, sarebbe preferibilmente da rinunziare al trattato colla Germania e da tutelare l'indipendenza della politica commerciale doganale e ferroviaria dell'Austria-Ungheria. "

Scrivono da Pietroburgo, 9 dicembre, che in tal giorno ebbe luogo al Palazzo d'Inverno la rivista comandata per occasione della festa di San Giorgio.

L'allineamento delle truppe cominciò alle 11 ore del mattino. L'imperatore giunse a mezzogiorno e mezzo e ringraziò le truppe del loro zelo e della loro devozione. Al tocco l'imperatore visitò la cappella del palazzo. Poi avvenne la rivista comandata dall'imperatore in persona.

Nella sala di San Giorgio fu celebrato un servizio divino. Poi l'imperatore si è recato nuovamente davanti alle truppe e manifestò la fiducia che gli inspira l'esercito. Le truppe risposero con *hurrà* entusiastici.

Seguì un pranzo a cui assistevano tutti i cavalieri dell'Ordine di San Giorgio. L'imperatore Alessandro portò un *toast* all'imperatore Guglielmo, il più antico cavaliere dell'Ordine. Disse che l'imperatore di Germania, il quale porta da sessantacinque anni la croce di San Giorgio, è suo eterno amico, al quale egli augura ancora lunghi anni di salute e di felicità. La musica suonò l'inno nazionale germanico. Un altro *toast* fu dall'imperatore portato ai cavalieri di San Giorgio e alle truppe pel coraggio da esse mostrato nell'ultima guerra. L'imperatore espresse il voto che la Russia segua una via pacifica e possa vivere prospera e gloriosa.

Ad onta di parecchi incidenti, i lavori del Senato francese avanzano rapidamente. Alle ultime date si presumeva che dentro la settimana il bilancio sarebbe stato rinviato dal Senato alla Camera, la quale, fra lunedì o martedì, statuirà sui crediti che il Senato ha ripristinati.

L'*Indépendance Belge* crede che tali crediti la Camera probabilmente li sopprimerà, e che il Senato li voterà di nuovo definitivamente.

L'impossibilità per le due Camere di discutere seriamente prima del gennaio, una la tariffa doganale e l'altra le leggi Ferry, produrrà la conseguenza che non si tardi a prendere le ferie di Natale e di capo d'anno. Alla quale combinazione il gabinetto è tanto più inchinevole in quanto che uno dei suoi membri, il signor Le Royer, ha, per motivi di salute, rassegnate le sue dimissioni, e perchè si vuole avere, nella scelta del suo successore al portafoglio della giustizia, più agio e più tranquillità di quelli che possano sperarsi col Parlamento adunato, ed alla fine di una sessione straordinaria, la quale, in tutti i modi, non potrà più durare che per breve tempo.

La questione irlandese è stata sollevata nel nuovo mondo. Alla Camera dei rappresentanti del Congresso degli Stati Uniti vennero presentate due proposte di risoluzione, una delle quali è diretta ad esprimere una simpatia platonica per l'*home rule*; l'altra è interamente favorevole alle pretese agrarie degli irlandesi, ma è meno platonica, poichè domanda che il presidente venga invitato ad intervenire presso il governo inglese onde ottenere che tali pretese vengano riconosciute. La Camera non si è ancora pronunziata nè sull'una, nè sull'altra proposta; ma si prevedeva che le avrebbe respinte entrambe.

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

Cabul, 12. — Un distaccamento di artiglieria e due squadroni di lancieri, che si recavano a raggiungere il generale Macpherson nella valle di Chardeli, furono attaccati da 10,000 afghani.

Il combattimento fu accanito.

I cannoni degli afghani furono presi e ripresi.

Tre ufficiali inglesi rimasero uccisi.

Gli afghani occupano attualmente le alture al sud di Balahissar; il generale Macpherson andò ad attaccarli.

Calcutta, 12. — Un individuo tirò due colpi contro il vicerè, che giunse questa sera a Calcutta.

Il vicerè rimase illeso. L'assassino fu arrestato.

Parigi, 12. — *Seduta del Senato*. — Wallon, del centro sinistro, annunzia che interrogherà domani il ministro Ferry sulle scuole congregazioniste della Senna, che furono trasformate in scuole laiche.

Procedesi alla discussione del bilancio delle entrate.

Say, rispondendo a Bernard ed a Fremeau, i quali domandarono uno sgravio d'imposte, disse che il governo intavolerà, al principio della prossima sessione, tutte le grandi quistioni economiche, e non si lascierà trascinare dalle illusioni protezioniste. Egli vuole un regime saggio e moderato e dichiara che la soppressione del dazio-consumo è cosa difficilissima, specialmente dopo gli aggravi portati dalla guerra.

Il bilancio è approvato.

Berlino, 12. — Il conte Schouvaloff visitò ieri le ambasciate di Russia e d'Inghilterra, e il ministero degli affari esteri, e fu ricevuto dalle Loro Maestà e dal principe ereditario. Essendo egli indisposto, aggiornò la sua visita a Varzin.

Berlino, 12. — *Camera dei deputati*. — Approvasi in terza lettura il progetto riguardante il riscatto delle strade ferrate. Il

ministro delle finanze dichiarò che egli non pensa di collocarne i titoli nelle piazze olandesi ed inglesi, perchè con ciò la Prussia entrerebbe nella categoria degli Stati i quali non possono mantenere il loro credito nel proprio paese. Dopo matura considerazione il governo ha quindi abbandonato l'idea di creare agenzie estere.

Buda-Pest, 12. — Nel Comitato di Arad il fiume Koeroes recò danni terribili. Parecchi villaggi sono distrutti. Gli abitanti si rifugiano nel Comitato vicino. Diecimila uomini trovansi senza tetto. Il governo prende le misure necessarie.

Londra, 12. — L'autore dell'attentato contro lord Lytton è un indiano, il quale era ubbriaco.

Un dispaccio del generale Roberts dice che la coalizione delle tribù afghane contro gl'inglesi è considerevole.

Gl'inglesi ebbero ieri 18 morti e 25 feriti.

NOTIZIE DIVERSE

Bollettino meteorico. — Roma, 12 dicembre:

Stazioni	Termometro — Ore 3 pom.	Stato del cielo — Ore 3 pom.	Stato del mare — Ore 3 pom.
Milano (1) . . .	— 1,6	3[4 coperto	—
Venezia (2) . .	— 3,0	tutto coperto	calmo
Genova	+ 6,7	3[4 coperto	tranquillo
Pesaro (3) . . .	+ 0,5	1[4 coperto	calmo
Firenze (4) . .	+ 2,0	1[4 coperto	—
Roma (5)	+ 6,1	sereno con veli a W	—
Foggia (6) . . .	+ 2,8	neve	—
Napoli (7) . . .	+ 5,7	sereno	calmo
Sassari.	—	—	—
Lecce	+ 4,5	tutto coperto	—
Palermo (8) . .	+ 8,9	1[2 coperto	leggerm. mosso

(1) Minimo al mattino — 9,3.
(2) Minimo al mattino — 7,3. Gelate nelle 24 ore.
(3) Minimo al mattino — 9,9. Gelate forti nelle 24 ore.
(4) Massimo delle 24 ore + 2,2, minimo — 7,0.
(5) Minimo di temp. — 3,6. Gelate nel mattino come nel mattino di ieri.
(6) Neve fra mezzanotte e le ore 3 pom.
(7) Gelate dalle ore 3 pom. di ieri a mezzodì d'oggi.
(8) Minimo iersera + 2,6. Pioggia fra le ore 3 pom. di ieri e mezzodì.

Regia marina. — Il 10 corrente approdava a Canea (Suda) il Regio piroscafo *Ischia*, e l'indomani giungevano a Porto Saïd il Regio avviso *Esploratore*, ed a Corfù il Regio piroscafo *Garigliano*.

L'avviso *Agostin Barbarigo* è partito l'11 corrente da Civitavecchia per la Spezia per raggiungere la squadra permanente.

La Regia corvetta *Governolo*, reduce dall'America meridionale, è stata disarmata a Napoli il 12 corrente.

Beneficenza. — Siamo lieti, scrive il *Ravennate* del 12, di segnalare alla pubblica riconoscenza l'atto generoso dei signori Venerando Saporetti, conte Ugo Lovatelli e conte Pietro Gamba, i quali hanno provveduto generosamente in modo che venti fra le famiglie più povere delle ville da loro dipendenti abbiano giornaliero soccorso di viveri.

— Anche ieri la cifra delle minestre distribuite a prezzo minimo fu assai rilevante: salì a quattromila novecentottantatre.

Infortuni. — Questa mane, scrive il *Roma* di Napoli, del 12, in San Giovanni a Teduccio, verso le ore 9, un non lieve disastro avvenne nella fabbrica di liquori di Raffaele Jesu.

Le mura di una vasca in cui fermentava il lievito per l'alcool caddero giù in un baleno, e due operai, Giovanni Mazzitelli e Gaetano Pirone, rimasero feriti non lievemente alla gamba il primo, ed il secondo ad una costola.

— Nel *Corriere Mercantile* leggiamo che ad Isola, presso San Remo, è saltata in aria la cartiera del banchiere A. Rubino. Rimase morto il macchinista e ferito gravemente un operaio. Gli altri operai erano assenti. La cagione provenne dal non essere stata alimentata sufficientemente la caldaia.

Vittime della neve. — Leggiamo nel *Courrier du Commerce* di Berna che venerdì passato tre fanciulli che se ne ritornavano a casa loro da scuola perirono sotto la neve in prossimità di Tavannes.

Nomina accademica. — La *République Française* del 12 annunzia che l'Accademia delle scienze morali e politiche, al posto di socio corrispondente, rimasto vacante in seguito alla morte del sig. Fichte, ha eletto il prof. Di Giovanni, membro della Reale Accademia di Palermo.

La collezione Crace. — L'*Athenæum* annunzia che, aderendo all'invito degli amministratori del Museo Britannico, il governo inglese fece l'acquisto della magnifica collezione Crace, esposta a South-Kensington, e che comprende dei piani e delle vedute di Londra, dei disegni di gran valore artistico e dei ritratti rarissimi.

Nuova spedizione artica. — Nel 1880 il professore Nordenskiold intraprenderà una nuova spedizione artica allo scopo di esplorare l'Oceano glaciale lungo le coste settentrionali dell'Asia.

Il dotto e coraggioso esploratore, che se ne riede in Isvezia dopo di avere felicemente passato lo stretto di Behring a bordo della *Vega*, ha scritto ultimamente al signor Sibiriakoff, uno dei promotori dell'ultima spedizione al polo, ch'egli riprenderà il corso de' suoi viaggi nei mari della Siberia partendo dal fiume Lena, che esplorerà tutte quante le isole situate lungo le coste, e che rivolgerà tutti i suoi sforzi ad aprire al commercio dei nuovi sbocchi nelle regioni del nord dell'Asia.

La produzione della lana agli Stati Uniti. — Lo *Economist* di Londra ci apprende che il 12 novembre passato a Filadelfia ebbe luogo l'annua adunanza dei fabbricanti di tessuti di lana, adunanza nella quale fu constatato il continuo e progressivo sviluppo della produzione della lana agli Stati Uniti.

Infatti nel 1836 la produzione totale degli Stati Uniti in lana fu di 42 milioni di libbre inglesi.

Nel 1860 quella produzione salì a 60 milioni di libbre; nel 1867, a 147 milioni; nel 1877, a 208 milioni; e in quest'anno si calcola che debba essere di 215 milioni di libbre.

È notevole, dice l'*Economist*, che la produzione del 1860 la si ottenne da 42 milioni di pecore, nel mentre che quella molto più considerevole del 1877 lo fu da soli 35 milioni di pecore. Questo aumento nel prodotto medio dei velli va attribuito alla introduzione di razze scelte, alle migliorie nell'allevamento del bestiame ed all'impianto di un sistema di coltura perfezionato.

Decessi. — A Perpignano, in età di 81 anni, è morto il colonnello Lardier. Partito nel 1816 come volontario in un reggimento di fanteria della guardia reale, nel 1854 egli era colonnello del 38° reggimento di linea. L'estinto fu comandante delle piazze di Verdun, Valenciennes e Perpignano; fece la campagna di Spagna nel 1823, quella d'Africa nel 1854, e, nel 1870, quantunque fosse più che settuagenario, offerse i suoi servizi alla patria in pericolo, e ricevette il comando del 135° reggimento di marcia, col quale prese parte alla difesa di Parigi.

— Il *Journal des Débats* annunzia la morte di Carlo Camillo Hertz, fondatore ed ex-segretario generale della Società di geografia commerciale di Parigi, membro del Comitato centrale della Società geografica di Francia, ed autore di parecchie opere pregevoli, fra le quali è pregevolissima quella intitolata: *Geografia contemporanea.*

— Beniamino Rampal, letterato ed economista francese, che tradusse le opere del signor Schultze-Delitsch, che era un gran partigiano delle Società cooperative, e che si era accinto a fare un compendio delle opere di Emilio Carey, il celebre economista americano, è morto a Marsiglia in età di 65 anni.

— Il colonnello Siegfried, capo dello stato maggiore generale dell'esercito federale svizzero, è morto in seguito a lunga malattia. Egli nacque a Zofinga nel 1819, era uno dei migliori allievi del generale Dufour, e fu nominato membro del giurì alla Esposizione universale di Parigi, per la scienza della cartografia. Il colonnello Siegfried era membro di un gran numero di Società scientifiche, e presidente della Società geografica di Berna. Egli fece molti lavori militari e collaborò alla gran carta modello della Svizzera, detta carta Dufour.

— La *Gazette de Lausanne* annunzia la morte del colonnello Tavel, di Payerne, che dal 1830 al 1845 ebbe una parte molto importante nella politica del Cantone vodese. L'estinto, che apparteneva al partito conservatore, fu deputato al Gran Consiglio fino al 1845, e, da allora in poi, venne eletto più volte presidente del Consiglio comunale di Payerne.

— La *République Française* annunzia la morte di Alessandro Denuelle, valente pittore di quadri sacri e decoratore della cattedrale di Strasburgo.

— Leone Dornès, direttore della salina di Salarbe, e rappresentante della Mosella all'Assemblea di Bordeaux, cessò di vivere in età ancor vegeta.

— In età di 71 anni è morto a Colmar l'avv. Ignazio Chauffour, che nel 1848 fu inviato all'Assemblea costituente dai voti di 35,000 elettori.

— La *Voce* di Pietroburgo annunzia la morte, in età di soli 49 anni, del reverendo padre Joltec, dell'ordine di S. Domenico, prefetto degli studi dell'orfanotrofio cattolico di quella capitale.

TEATRI E CONCERTI. — Pubblico numeroso ieri al Valle per la 6ª rappresentazione della *Cecilia* di Cossa; l'autore, tornato da Napoli, assisteva alla recita ed è stato chiamato al proscenio parecchie volte assieme colla signora Adelaide Tessero ed agli attori Pasta e Lovato. Questa sera 7ª, e domani, domenica, 8ª rappresentazione.

Al Metastasio le repliche del *Piccolo Faust* di Hervé si alternano con altre operette del repertorio; l'esecuzione della parodia del *Faust* è migliorata dopo la prima sera; la musica piace, ma la prosa fa sbadigliare!

Il monologo del signor Moris Moore, *Dopo il ballo*, ha incontrato il favore del pubblico veneziano.

Della nuova commedia *Elda*, di Ulisse Barbieri, piacquero al Manzoni di Milano solamente i due primi atti.

Il concerto dato ieri sera al palazzo Doria-Pamphili dalla *Società musicale romana* è riescito molto bene per concorso di pubblico scelto e per l'esecuzione. Come abbiamo detto, questo concerto si replicherà lunedì.

Domani, domenica, all'1 pomeridiana, il violinista Luigi Albanesi darà un concerto nella Sala della Reale Accademia Filarmonica (via Crociferi, n° 44).

SCIENZE, LETTERE ED ARTI

BIBLIOGRAFIA

Emilio Zola e **Alessandro Dumas** e loro influenza sulla nostra letteratura romantica.

Giacinta, racconto di Luigi Capuana (Milano, Brigola, 1879).

I.

Una nuova malattia affligge la nostra repubblica delle lettere e la si intitolò argutamente: *Zolite acuta.* Incredibile la rapidità con cui si è attaccata e si attacca di continuo ai nostri scrittori e soprattutto ai nostri novellieri. Il successo spiegabilissimo — a chi riflette all'ingegno potente dello Zola e all'ambiente favorevole in cui egli respira e cui egli ritrae con franco pennello — che lo scrittore *verista*, o per dir meglio *naturalista*, francese ha ottenuto ed ottiene ogni giorno, turba convulsivamente i sonni e sveglia incessantemente la emula brama di molti e molti che, non distratti dal chiarore di quel modello, non trascinati nell'ingranaggio di quella scuola, non stimolati morbosamente dall'idea di quei successoni che si risolvono anche in napoleoni d'oro, la stella polare del secolo, farebbero pur bene coltivando altri generi, svolgendo altre tesi, pennelleggiando altri costumi, solleticando altri piaceri, buscandosi altri allori.

Prima di intraprendere l'esame del romanzo d'uno dei nostri scrittori più coscienziosi e rinomati, d'un romanzo che, colpevole lo Zola senza saperlo, è riuscito molto inferiore a una legittima aspettativa, e serve di giustificazione alle cose dette più sopra riguardo alla mania impossessatasi dei nostri novellieri, andiamo un po' in Francia, tentiamo se ci vien fatto di scoprire il motivo per cui al di là delle Alpi, fra romanzieri che dovrebbero essere d'accordo, esiste fiera tenzone.

Quel Dumas contro il quale lo Zola scaraventa i suoi sarcasmi e del quale lo Zola combatte lo snervante sentimentalismo, il vizio infiorato, pericoloso pei costumi, nocivo alla immaginazione del bel sesso, quel Dumas che colla *Signora delle Camelie*, ricalcata sapientemente sulla *Manon Lescaut*, ha il gravissimo torto di farci digerir maluccio la *Page d'amour* e *Nanà*, quel Dumas, ripetiamo, ha il raro privilegio di scuotere la nostra attenzione più e meglio dello Zola, con due semplici prefazioni in testa all'*Etrangère* e a *Monsieur Alphonse.* Lo scrittore che, disponendo del teatro e del romanzo, due potenze formidabili, tanto per migliorare gli uomini, come per corromperli, ha tanto contribuito a squarciar piaghe e a far discutere pregiudizi sociali, e cambiar tendenze e costumi nel suo paese, del suo tempo, e a dare forma tangibile o materiale a certe verità morali d'incontestabile efficacia; lo scrittore così ricco di talento e di ardimento, che bisogna invidiare alla Francia, ha sollevato testè in quelle due prefazioni alle due applaudite sue opere drammatiche un problema di capitale importanza, e quand'anche manchino in quelle pagine le pratiche conclusioni, questo si

può dire, che ben pochi avrebbero saputo, al pari del Dumas, condensare in breve spazio tante peregrine osservazioni, tanti gioielli di stile, tante risorse di *humour* sottile, tanta copia di arditi concepimenti che avrebbero a tradursi in provvedimenti del legislatore.

Si narra che un giorno Thiers, congratulandosi coll'autore del *Demi-monde* e delle *Lettres sur les choses du jour* per le tracce superbe che questi lascierà dietro di sè, ottenesse cotesta risposta: " *Ma foi! monsieur le président, je sacrifierai volontiers ce que vous appelez mes chefs-d'oeuvre, si vous voulez me laisser écrire trois lignes dans le Code....* „ Evidentemente con queste parole l'illustre autore non si palesa un semplice cacciatore di motti arguti, un soldato della penna che si diverte a sfoggiar virtù di parata e a sostener le tesi più speciose, anche se assurde, ma bensì ci si affaccia con uno scopo elevato, e manifesta il vivo desiderio d'una soluzione razionale e pratica ai quesiti delicatissimi che la sua penna ha messi sul tappeto.

E per verità, nè l'*Assommoir* nè la *Nanà* di Zola ricomprano questa magistrale prefazione del Dumas. Conseguente a se stesso, e non lo fu sempre, il Dumas tratta la quistione vitale della donna e del fanciullo senza padre, la quistione della famiglia, che in fin dei conti è quistione di Stato, una famiglia aggrandita. Occorre un cambiamento nei costumi e nelle leggi; occorre una mazzata al convenzionalismo bestiale che vuole così spesso vittima un essere fragile, un essere dal quale l'uomo nasce e muore spesso, un essere cui mancano gli elementi d'una seria resistenza alle seduzioni. No, Dumas non si industria a mostrarci il vizio amabile e seducente e la virtù uggiosa e ridicola; egli riuscì, e vi riuscì sulle scene di Parigi, a far ammettere dal pubblico un'idea che a taluni sembrerà un paradosso, vale a dire che un uomo che seduce la moglie dell'amico è grandemente odioso, e che il marito ingannato non merita i nostri sarcasmi, ma bensì le nostre simpatie.

Ma chi non ravvisa l'alto intento morale, chi non riconosce l'idealità in quelle pagine dello Zola, che paiono uscir dal mondezzaio? Non vedete che si mira a render spregevole il vizio dipingendolo tale qual è? che si mira a togliere il male mostrandolo nella sua schifosa interezza? che si cacciano arditamente le unghie e le pinzette in una piaga sociale, con salutare crudeltà da chirurgo? Non sarebbe difficile qualche obbiezione a siffatte difese degli incensieri sistematici dello Zola. Vi sarà la verità, l'umanità, la carità, la riproduzione della natura " eterna madre, eterna sorgente di vigoria e di bellezza, „ vi sarà tutto ciò che si vuole in quei romanzi, ma il guaio sta in questo, che ben pochi si indurranno a credere che l'ideale tiranneggia la fantasia e il gusto e sorregge costantemente la penna dello scrittore francese. Potremo ammettervi che per lo Zola il romanzo non è un pretesto a lubriche e rivoltanti pitture, che lo Zola non è di quelli scrittori che intendono a gabellare e a far accettare la teoria dell'arte per l'arte, ossia, diremo meglio, del turpe pel turpe.

Ma intanto que' suoi libri son pascolo alla sensualità imperante, que' suoi libri si leggono con furiosa dolcezza, da chi non scompagna l'idea di vita dall'idea di godimento materiale, que' suoi libri disnebbiano innanzi tempo all'adolescenza dei terribili misteri, que' suoi libri, in un tempo in cui l'aritmetica del guadagno e la filosofia dell'utile hanno quasi isterilite le fonti dell'animo e le sorgenti dell'amore, in un tempo in cui più che mai nella donna s'avrebbe a trovar l'angiolo dei santi pensieri, la musa inspiratrice dei forti, la guardiana delle operose coscienze e degli affetti sani e virili, in un tempo in cui vacilla la fede nella virtù e nell'onore ed è minata la morale in famiglia, e l'atmosfera s'impregna di vizi anche eleganti, di malcostume anche educato, que' suoi libri non sono certamente il balsamo che ristora, la medicina che risana, il ferro che cauterizza. Senza dubbio gl'imitatori di Zola non rendono a questi un buon servizio. E quando taluno presumesse, sulle orme di lui, descrivere, a mo' d'esempio, una battaglia d'acqua fra due lavandaie megere o metterci sotto il naso gli odori nauseabondi del mercato, come accade nell'*Assommoir* e nel *Ventre de Paris*, ci sarebbe da ridere o da piangere, come si vuole, per compassione. Gli è che se possiamo convenire che lo Zola ci tiene a serbarsi uomo, rappresentando tipi animaleschi, a mostrarsi artista nella riproduzione di quanto parrebbe negazione d'ogni arte e d'ogni bello, dobbiamo anche domandare ai discepoli di lui se è cosa facile non trascendere e rendersi addirittura insopportabili?

Lo Zola, siamo d'accordo, ha il senso del pratico e del reale, ha l'inspirazione gagliarda in un ambiente moderno, ha un rigoroso spirito osservatore e analitico e clinico, per dir così, ha sotto gli occhi e sotto il cauterio suo copia stragrande di situazioni, di passioni, di debolezze, di turpitudini, di seduttori e di seduttrici, di fauni in guanti e di falchi in gonna, di scamiciati e di scamiciate talmente sceneggiabili, che il dramma e il romanzo, dal lato della verità, non foss'altro, avvantaggiano assai. Ma che dire degli Zola in diciottesimo, degli Zola che pensano e osservano e scrivono fuori di Parigi, fra noi, per non andar troppo lontano? Non dico che essi ci risparmino quadri stomachevoli, che tralascino di toccar quel tasto favorito dell'orgia dei sensi e dell'apoteosi della carne, che si dispensino dal cogliere il reale più antiestetico delle cose, e dal regalarci, puta caso, gli sputi d'una tisica, le smanie d'un'isterica, le bellezze d'un'infermità non confessabile; non dico che essi siano inabili a trarre il loro nome dal buio con una pubblicazioncella scandalosa e a farsi leggere mediante la descrizione franca d'un'anca femminile, mediante l'impiego di tutti quei mezzucci che il moderno *naturalismo* o *verismo*, l'arte nuova, l'arte per eccellenza, fornisce a' suoi cultori entusiasti. Ma siccome il maestro coglie dal vero ed essi coniano di fantasia; siccome fra noi, grazie a Dio, non v'hanno centri di corruzione e d'infezione come Parigi; siccome in nessuna delle città nostre una polpacciuta venere mercantessa come Nanà troverebbe nè un piedestallo nè tampoco un'aria respirabile, così abbiamo anche cotesto di buono, oltre quel tanto che le novità messe in voga dallo Zola già ci hanno procurato, che si va in cerca d'un turpe esagerato per la matta voglia di dipingerlo, che si vanno acciabbattando miserie ipotetiche per darsi l'aria di professori curanti, che si ricorre all'autorità di Zola per gabellare tutti gli eccessi d'una letteratura..... zoologica.

(*Continua*) G. ROBUSTELLI.

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 12 dicembre 1879 (ore 15 25).

Barometro stazionario nelle provincie più settentrionali; alzato da 2 a 5 mm. nel resto d'Italia. Sicilia, Jonio, Canal d'Otranto 766; nel resto della penisola e in Sardegna 771 mm. Venti freschi del quarto e primo quadrante in varie stazioni della Sicilia, a Cagliari e a Livorno; libeccio forte presso il Gargano; maestrale forte a Palascia (Otranto). Mare agitato in alcuni di questi paraggi, nel golfo dell'Asinara, a Brindisi, a Palermo ed al Capo Passaro; mosso altrove. Cielo nuvoloso sull'Adriatico ed in Sicilia. Neve a Brindisi. Pioggia a Palermo. Nevica in diverse provincie dell'Austria, a Pietroburgo ed a Costantinopoli. Stamane alle 8 il termometro segnava un grado sotto zero a Cagliari ed a Livorno; circa tre a Roma; quattro ad Urbino; cinque a Camerino; sei a Domodossola e a Po di Primaro; sette a Venezia e a Firenze; otto a Rimini e nove a Moncalieri, dove nella notte è sceso fino a dodici gradi sotto zero. Ieri maestrale forte ad Ancona. Neve per tre ore a Bari. Pioggia a Brindisi ed a Palermo. Il tempo non si ristabilisce ancora intieramente nei paesi del sud-est e del sud d'Italia.

Osservatorio del Collegio Romano — 12 dicembre 1879.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49^{m}, 5.

	8 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	770,8	770,7	770,0	770,6
Termomet. esterno (centigrado)	— 2,6	+ 4,2	+ 6,1	+ 1,0
Umidità relativa....	72	55	77	65
Umidità assoluta...	2,79	3,41	5,43	3,22
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	N. 8	N. 9	NE. 6	N. 2
Stato del cielo.......	0. bello	0. belliss.	1. veli all'W.	0. bello

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente).

Termometro: Massimo = +6,1 C. = +4,5 R. | Minimo = —3,6 C. = —2,9 R.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 13 dicembre 1879.

VALORI	GODIMENTO DAL	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI		FINE CORRENTE		FINE PROSSIMO		Nominale
				LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	
Rendita Italiana 5 0/0	1° gennaio 1880	—	—	89 40	89 35	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0/0	1° aprile 1880	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	53 60
Certificati sul Tesoro 5 0/0 - Emissione 1860/64	1° ottobre 1879	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	95 60
Prestito Romano, Blount	„	—	—	95 22	95 17	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto Rothschild	1° dicembre 1879	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	99 70
Prestito Nazionale	1° ottobre 1879	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto piccoli pezzi	„	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto stallonato	„	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	„	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Regia Cointeressata de' Tabacchi	1° luglio 1879	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	925 —
Obbligazioni dette 6 0/0	„	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Rendita Austriaca	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Municipio di Roma	1° luglio 1879	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Italiana	„	1000 —	750 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	2305 —
Banca Romana	„	1000 —	1000 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	1349 —
Banca Nazionale Toscana	—	1000 —	700 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Generale	1° luglio 1879	500 —	250 —	— —	— —	584 50	584 —	— —	— —	— —
Società Gen. di Cred. Mobiliare Italiano	„	500 —	400 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	929 —
Cartelle Credito Fondiario Banco Santo Spirito	1° ottobre 1879	500 —	—	470 50	470 —	— —	— —	— —	— —	— —
Compagnia Fondiaria Italiana	—	250 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Romane	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Meridionali	1° luglio 1879	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	425 —
Obbligazioni dette	„	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Buoni Meridionali 6 per cento (oro)	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obblig. Ferrovie Sarde nuova emiss. 3 0/0	1° ottobre 1879	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	270 —
Az. Str. ferr. Palermo-Marsala-Trapani	„	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	„	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Anglo-Romana per l'illuminaz. a Gas	1° luglio 1879	500 —	500 —	706 —	704 —	— —	— —	— —	— —	— —
Società dell'Acqua Pia antica Marcia	1° aprile 1879	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Gas di Civitavecchia	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Pio Ostiense	—	430 —	430 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	112 —	111 75	— —
Marsiglia	90	— —	— —	— —
Lione	90	— —	— —	— —
Londra	90	28 32	28 27	— —
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 lire	—	22 56	22 54	— —
Sconto di Banca	—	— —	— —	— —

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti

5 0/0 - 2° semestre 1879: 91 77 1/2 fine.

Parigi *chèques* 112 87 1/2.

Londra breve 28 29.

Banca Generale 584 fine.

Il Sindaco A. PIERI.

Il Deputato di Borsa: O. SANSONI.

N. 310.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DELLE OPERE IDRAULICHE

Avviso d'Asta.

Alle ore 9 ant. di sabato 20 dicembre corr., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi il direttore generale delle opere idrauliche, e presso la Regia Prefettura di Mantova, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento, all'incanto per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla esecuzione di una fossa d'espurgo ed alla costruzione di sottobanche a consolidamento dell'argine sinistro dell'Oglio nelle località Valle del Fitto, Mezzano-Mortizze e Motta-Freddi, nel comune di Marcaria, provincia di Mantova, della lunghezza di metri 3930, *per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire* 142,488.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffici le loro offerte, **escluse quelle per persona da dichiarare**, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quello che dalle due aste risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato d'appalto generale, approvato con decreto Ministeriale delli 31 agosto 1870, e di quello speciale in data 16 agosto 1879, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Mantova.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna per dare ogni cosa compiuta entro il termine di giorni ottanta lavorativi.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno nell'atto della medesima esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dalla autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso;

c) La ricevuta di una delle Casse delle Tesorerie provinciali di Roma o di Mantova, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 7000, in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

La cauzione definitiva è fissata in lire 14,000, in numerario od in cartelle come sopra.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni 10 successivi a quello dell'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffizi offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni 5 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dello appaltatore.

Roma, 12 dicembre 1879.

Per detto Ministero

5894 *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

N. 308.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DEI PONTI E STRADE

Avviso d'Asta.

In seguito alla diminuzione di lire 5 75 per cento fatta in tempo utile sul presunto prezzo di lire 175,443 82, ammontare del deliberamento susseguito all'asta tenutasi il 18 novembre u. s. per lo

Appaltò delle opere e provviste occorrenti alla costruzione del tronco della strada provinciale di 2ª serie, n. 47, dalla Marsicana presso Cerchio ad Alfedena, in provincia di Aquila, compreso fra il ponticello sul fiume Sangro a Campomizzi e l'abitato di Villetta Barrea, della lunghezza di metri 20315,

si procederà alle ore 10 ant. di martedì 30 dicembre corr., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi il direttore generale dei ponti e strade, e presso la Regia Prefettura di Aquila, avanti il prefetto, simultaneamente, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, al definitivo deliberamento della surriferita impresa a quello che dalle due aste risulterà il migliore oblatore in diminuzione della presunta somma di lire 165,355 80, a cui il suddetto prezzo trovasi ridotto.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffizi le loro offerte, **escluse quelle per persona da dichiarare**, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. Il deliberamento avrà luogo qualunque sia il numero delle offerte, ed in difetto di queste a chi presentava il preindicato partito di diminuzione di lire 5 75 per cento.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato d'appalto generale, approvato con decreto Ministeriale delli 31 agosto 1870, e di quello speciale in data 17 gennaio 1879, visibili, assieme alle altre carte del progetto, nei suddetti uffizi di Roma e Aquila.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna per dare ogni cosa compiuta entro il termine di anni tre successivi.

Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno nell'atto della medesima esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso;

c) La ricevuta di una delle Casse di Tesoreria provinciale di Roma o di Aquila, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 8000, in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

La cauzione definitiva è fissata al decimo della somma di deliberamento in numerario od in cartelle come sopra.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 15 successivi a quello dell'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 10 dicembre 1879.

Per detto Ministero

5859 *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

REGIA PREFETTURA DI VERONA

Avviso di definitivo esperimento *per l'appalto del lavoro di rialzo-ingrosso di banca e di sottobanca a robustamento dell'argine sinistro d'Adige in località Volta Brazzetto Inferiore, nel comune di Terrazzo.*

Essendo stata prodotta offerta di ribasso, in seguito all'avviso 20 novembre p. p., n. 13206, si avverte che il giorno 30 dicembre andante, alle ore 12 meridiane, si procederà in questa Prefettura ad un secondo definitivo incanto, col metodo della estinzione delle candele, sulla base del prezzo di lire 48,130 88.

Gli aspiranti dovranno presentare: 1. Attendibili certificati di moralità e idoneità — 2. La ricevuta della Tesoreria di Finanza comprovante il deposito della cauzione provvisoria di lire 3000.

Verona, li 13 dicembre 1879.

5869 *Il Segretario incaricato*: MINOZZI.

Provincia di Roma — Circondario di Velletri

COMUNE DI SAN FELICE CIRCEO

Il sottoscritto porta a notizia del pubblico che, stante gli ordini ricevuti dall'autorità superiore, resta sospeso sino a nuova disposizione l'avviso d'asta pubblicato dallo stesso sottoscritto in data 16 novembre ultimo scorso, relativo all'appalto dei lavori di costruzione della strada comunale obbligatoria San Felice Circeo-Terracina.

San Felice Circeo, 10 dicembre 1879.

5906 *Il Sindaco*: V. CARUSI.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI ROMA

Appalto dei lavori di correzione di un tratto della strada provinciale Aurelia (Tronco III) presso Monte Romano.

AVVISO DI VIGESIMA.

Nell'esperimento d'asta tenuto oggi in conformità dell'avviso pubblicato sotto il giorno 29 novembre p. p. l'appalto di detti lavori è stato aggiudicato col ribasso di lire 19 05 per ogni cento lire sul prezzo di lire 23,382 45 stabilito nel capitolato, e così per il prezzo di lire 18,928 09.

Dovendo ora a termini di legge farsi luogo all'esperimento di vigesima sul prezzo di aggiudicazione, si rende noto che dipendentemente dall'avviso d'asta suenunciato il termine utile a presentare le offerte di ribasso è fissato alle ore 12 meridiane del giorno 20 del corrente mese di dicembre.

Le offerte scritte in carta da bollo da lira 1 dovranno essere presentate entro il detto termine presso la segreteria della Deputazione provinciale unitamente alla somma di lire 500 in moneta o biglietti di Banca aventi corso legale, come cauzione provvisoria, ed al certificato d'idoneità rilasciato da un ingegnere dell'ufficio tecnico provinciale di Roma o del Regio corpo del Genio civile di data non anteriore di sei mesi a quella del presente avviso, ferme restando tutte le altre condizioni dell'avviso d'asta suindicato.

Roma, il 9 dicembre 1879.

5862 *Il Segretario generale*: A. BOMPIANI.

Ad istanza della Banca Generale, appaltatrice dell'esattoria consorziale di Segni, e per essa il collettore signor Ippolito Anselmi, si rende pubblico il seguente

AVVISO.

Nel giorno 17 gennaio 1880, ed occorrendo un secondo e terzo esperimento nei giorni 23 e 29 gennaio 1880, avranno luogo nella Regia Pretura mandamentale di Segni le sottodescritte subaste, cioè:

1. A danno di Santori Domenico fu Andrea, domiciliato in Gorga — Terreno seminativo Le Coste Anastasio, confinanti Santori Angela vedova Fioramonti, Santucci Agapito fu Domenico, Santori Luigi fu Pietro, estensione 3 34, sezione 1ª, part. 1455, 1482, reddito catastale scudi 5 41. Prezzo lire 25 77.

2. A danno di Santori Innocenzo e Annunziata, domiciliati a Gorga — Fabbricato, via del Lago, confinanti strada, Santucci Teresa ed Agata fu Ascenzo, Colantoni Scolastica in Lorenzi, sez. 1ª, part. 141 6, reddito catastale lire 6. Prezzo lire 45.

3. A danno di Santucci Anna Maria in Giacomi, domiciliata in Gorga — Fabbricato, via della Rupe Tarpea, confinanti strada, Romiti Elisabetta in Santori, Santucci Alessandro fu Gioacchino, sez. 1ª, part. 122 1, 123 3, reddito catastale lire 7 50. Prezzo lire 56 25.

4. A danno di Santucci Andrea, Pietro ed Augusto, domiciliati a Gorga — Fabbricato, via S. Maria, confinanti strada, Folchetti Domenico fu Giuseppe, Cappellania laicale del Suffragio, sez. 1ª, part. 116|3, reddito catastale lire 7 50. Prezzo lire 56 25.

5. A danno di Menichelli Nicola fu Ferdinando, domiciliato in Gorga — Fabbricato, via S. Maria, confinanti strada, Santucci Teresa ed Agata fu Ascenzo, Porzi Magno fu Gio. Battista, sez. 1ª, part. 88|2, reddito catastale lire 4 50. Prezzo lire 33 75.

6. A danno di Mazzetti Angelo, Arduino, domiciliati in Gorga — Terreno seminativo, Brecciale, confinanti Mazzocchi D. Pietro fu Nicola, Confraternita del Crocefisso, Parrocchia di S. Maria, estens. 3 53, sez. 2ª, part. 252, reddito catastale baj. 81. Prezzo scudi 3 86.

7. A danno di Menichelli Domenico fu Vincenzo, domiciliato a Gorga — Terreno, Prato Calvario, confinanti Mazzocchi D. Pietro fu Nicola, Santucci Teresa ed Agata fu Ascenzo, Fioramonti eredi fu Francesco, estens. 1 74, sezione 1ª, part. 423, reddito catastale scudi 2 93. Prezzo scudi 23 66.

A danno di Menichelli Ferdinando fu Gio. Battista, domiciliato a Gorga — Terreno, Pezza Piana, Monte Capezzenne, confinanti Centi Silvestro fu Salvatore, Amici Felice fu Francesco, Amici Sebastiano ed Adriano fu Gaetano, estens. 5 72, sez. 1ª, part. 630, 631, 1017, reddito catastale scudi 3 67. Prezzo scudi 29 14.

8. A danno di Palombi Lucia in Tosco, domiciliata a Gorga — Fabbricato via delle Piaggie e via Venti Settembre, confinanti strada, Sinibaldi Felice fu Domenico, Taggi Giuseppe e fratelli fu Gaetano, sez. 1ª, part. 35|1, 1531|2, reddito catastale lire 9. Prezzo lire 67 50.

9. A danno di Palombi Maria Vincenza in Schiavi, domiciliata in Gorga — Fabbricato, via del Lago, confinanti strada, Gessi Francesca in Corsi, Santucci Alessandro fu Gioacchino, sez. 1ª, part. 127 1|3, reddito catastale lire 4 50. Prezzo lire 33 75.

10. A danno di Romiti Elisabetta fu Marco, domiciliata a Gorga — Fabbricato, via della Rupe Tarpea, confinanti strada, Santucci Anna Maria in Giacomi, sez. 1ª, part. 122|2, reddito catastale lire 4 50. Prezzo lire 33 75 — Simile, via Garibaldi, confinanti Caradonna Speranza in Mancini, sezione 1ª, part. 148|1, reddito catastale lire 9. Prezzo lire 67 50.

11. A danno di Gialli Vincenzo e Maria fu Domenico, domiciliati a Gorga — Fabbricato, via dell'Est, confinanti strada, Santori Domenico e Francesco fu Giuliano, Giacomi Gio. Maria fu Giovanni, sez. 1ª, part. 41 2, reddito catastale lire 3 75. Prezzo lire 28 08.

12. A danno di Giacomi Domenico fu Andrea, domiciliato a Gorga — Fabbricato, via del Calvario, confinanti strada, Giacomi Agnese fu Andrea, sezione 1ª, part. 1516 1, reddito catastale lire 4 50. Prezzo lire 33 75 — Simile, via del Nord, confinante Giordani Vincenzo fu Bernardo, sez. 1ª, part. 1519 2, 1520, reddito catastale lire 7 50. Prezzo lire 56 25.

13. A danno di Giacomi Luigi fu Giuseppe, domiciliato in Gorga — Fabbricato, via del Nord, confinanti strada, Dimagno Martina in Majorani da due lati, sez. 1ª, part. 13 3|3, 1510, reddito catastale lire 18. Prezzo lire 135.

14. A danno di Santucci Maria Francesca, domiciliata in Gorga — Terreno Farcola, confinanti comune di Gorga, Trajetto Marianna vedova Bacchetti, Confraternita del Crocifisso, estensione 6 95, sez. 1ª, part. 1086, reddito catastale scudi 5. Prezzo scudi 24.

15. A danno di Palombi Lucia, Maria, Teresa Vincenza, domiciliate in Gorga — Terreno, Lago Chiusa, Monte Pedepare, confinanti Santucci Teresa ed Agata fu Ascenzo, Amici Felice fu Francesco, Santi Giacomo fu Domenico, estensione 7 35, sez. 1ª, part. 384, 730, 731, 768, 772, 1305, reddito catastale scudi 8 61. Prezzo scudi 40 98.

16. A danno di Gialli Angelo fu Alessandro, domiciliato in Gorga — Terreno, Porta a Balle, confinanti Mancini Giuseppe fu Luigi, Amici Giuseppe fu Gio. Battista, Mazzocchi D. Pietro, estensione 0 04, sez. 1ª, part. 335, reddito catastale baj. 14. Prezzo baj. 66 — Simile in contrada Casali, confinanti Cipriani Massimo fu Luigi, Menichelli Ferdinando e fratelli, e Dimagno Pietro fu Pietro, estensione 3 03, sez. 1ª, part. 1231, 1233, 1234, 1235, reddito catastale scudi 1 96. Prezzo scudi 9 60.

17. A danno di Gessi Luigi fu Giuseppe, domiciliato a Gorga — Fabbricato, via della Pace, confinanti strada, Millozzi D. Francesco fu Pietro, Rosatelli Luigi fu Luigi, sez. 1ª, part. 23|4, reddito catast. lire 5 25. Prezzo lire 39 37.

18. A danno di Giordani Tommaso fu Girolamo, domiciliato in Gorga — Fabbricato, via della Pace, confinanti strada, Giacomi Tommaso fu Vincenzo, Notaro Pacifico fu Luigi, sez. 1ª, part. 24|1, reddito catastale lire 4 50. Prezzo lire 33 75.

19. A danno di Loreti Giacomo fu Domenico, domiciliato in Gorga — Terreno, Monte Pedepare, confinanti Giacomi David fu Bernardino, Amici D. Paolo fu Gio. Battista, Lorenzi Francesco e fratelli fu Antonio, estensione 295, sezione 1ª, part. 773, prezzo baj. 71. Prezzo scudi 3 28.

20. A danno di Lorenzi Modesto fu Luigi, domiciliato in Gorga — Terreno seminativo, Porta a Balle, confinanti Menichelli Ferdinando fu Cosimo, Santori Domenico fu Pietro, parrocchia di S. Maria, estens. 126, sez. 1ª, part. 350 e 358, reddito catastale baj. 91. Prezzo scudi 4 33.

21. A danno di Lorenzi Francesco Modesto, domiciliato in Gorga — Terreno, bosco da frutto, Monte Pedepare, confinanti Amici D. Paolo fu Gio. Battista, Trajetto marchesa Marianna in Bacchetti, Amici Giuseppe e Domenico fu Gio. Battista, estens. 2 35, sez. 1ª, part. 776, reddito catastale scudi 00 85. Prezzo scudi 4 05.

22. A danno di Giordani Tommaso fu Tommaso, domiciliato a Gorga — Terreno, bosco da frutto, Cerquete, confinanti Santori Domenico fu Giuliano Santori Luigi fu Pietro, Majorani Vincenzo fu Domenico estens. 3 30, sez. 1ª, part. 1434, reddito catastale scudi 2 31. Prezzo scudi 10 15.

23. A danno di Giacomi Enrichetta fu Tobia, domiciliata in Gorga — Fabbricato, via S. Maria, confinanti strada, Giacomi Stefano fu Giuseppe, Fioramonti Nicolina in Pasquali, sez. 1ª, part. 98 1, reddito catastale lire 9. Prezzo lire 67 50.

24. A danno di Gerardi Enrichetta fu Francesco, domiciliata in Gorga — Fabbricato, via della Rupe Tarpea, confinanti strada, Dimagno Pietro fu Luigi, Menichelli Cosma fratelli e sorella fu Ferdinando, sez. 1ª, part. 129, reddito catastale lire 4 50. Prezzo lire 33 75.

25. A danno di Merangoli Maddalena in Giacomi, domiciliata in Gorga — Fabbricato, via del Calvario, confinanti strada, Dimagno Martina in Majorani, Merangoli Rosa in Dimagno, sez. 1ª, part. 1511 2, reddito catastale lire 12. Prezzo lire 90.

26. A danno di Morgia Luigi, Amici Vincenzo ed Aquilina, domiciliati in Gorga — Terreni seminativi, Costa Chiusa, Le Coste, confinanti Cipriani Andrea fu Michele, Millozzi Dionisio fu Pietro, Trajetto Marianna vedova Bacchetti, Dimagno Vincenzo fu Domenico, Fioramonti eredi fu Francesco, Pecci fratelli fu Ludovico, estens. 5 95, sez. 1ª, part. 623, 676, 821, reddito catastale scudi 10 70. Prezzo scudi 51 26.

27. A danno di Giordani Angelo Maria, domiciliato in Gorga — Fabbricato, via del Calvario, confinanti strada, Cipriani Gasperina vedova Menichelli, Giacomi Domenico fu Andrea, sez. 1ª, part. 474|2, 1519|1, reddito catastale lire 7 50. Prezzo lire 56 25.

28. A danno di Gessi Francesca in Corsi, domiciliata in Gorga — Fabbricato, via del Sud e via Garibaldi, confinanti strada, Palombi Maria Vincenza in Schiavi, Cugini Francesco Antonio fu Pietro, sez. 1ª, part. 127 1|4, 160|3, reddito catastale lire 9. Prezzo lire 67 50.

29. A danno di Tosco Placido fu Gio. Maria, domiciliato in Gorga — Fabbricato, via del Municipio e piazza S. Domenico, confinanti strada, Mancini Melchiade e fratelli di Carlo, Luogo Pio del Purgatorio, sez. 1ª, part. 9, 1507, reddito catastale lire 22 50. Prezzo lire 168 60.

30. A danno di Tosco Celestino e fratelli, domiciliati a Gorga — Fabbricato, via Garibaldi, confinanti strada, Dimagno Santucci Lucido fu Domenico, Fioramonti eredi fu Francesco, sez. 1ª, part. 149 1|2, 150|3, 151|3, 152|4, 152|7, 1528, reddito catastale lire 33 75. Prezzo lire 252 60.

31. A danno di Santori Antonio fu Antonio, domiciliato a Gorga — Fabbricato, via del Sud, confinanti strada, Mazzocchi Raffaele, Mazzocchi Pasquale e fratelli fu Giuseppe, sezione 1ª, part. 126|3, 127|3, reddito catastale lire 9. Prezzo lire 67 50.

32. A danno di Mazzocchi Raffaele, Anna Maria, domiciliati a Gorga — Fabbricato, via del Lago, confinanti strada, Santori Antonio fu Antonio, Mazzocchi Pasquale fu Giuseppe, sezione 1ª, part. 127|1, reddito catastale lire 9. Prezzo lire 67 50.

33. A danno di Lorenzi Celeste fu Giovanni Battista, domiciliato a Gorga — Fabbricato, piazza S. Maria, confinanti strada, Mazzetti Teresa in Marcelli, Santori Luigi fu Pietro, sez. 1ª, part. 165|2, reddito catastale lire 7 50. Prezzo lire 56 25.

34. A danno di Loreti Teresa vedova Taggi, domiciliata a Gorga — Fabbricato, Piazza S. Maria, confinanti strada, Tosco Domenico fu Domenico Antonio, Gerardi Felice e fratelli fu Pietro, sez. 1ª, part. 169 1, reddito catastale lire 4 50. Prezzo lire 33 75.

35. A danno di Mazzocchi Domenica in Sinibaldi, domiciliata in Gorga — Fabbricato, Piazza Cavour, confinanti strada, Amici Sebastiano ed Adriano fu Gaetano, Cipriani Romolo, sez. 1ª, part. 67 1|2, reddito catastale lire 4 50 Prezzo lire 33 75.

36. A danno di Mazzocchi Teresa in Porzi, domiciliata a Gorga — Fabbricato, via del Calvario, confinanti strada, Giacomi Teresa in Majorani, Dimagno Domenico fu Giuseppe, sez. 1ª, part. 473 1, reddito catastale lire 4 50. Prezzo lire 33 75.

37. A danno di Notaro Pacifico fu Luigi, domiciliato a Gorga — Fabbricato, via S. Angelo e via Augusta, confinanti strada, Giordani Tommaso fu Girolamo, Cipriani Giovanna vedova Schiavi, sez. 1ª, part. 24 2, 53 2, reddito catastale lire 12. Prezzo lire 90.

38. A danno di Morgia Loreto fu Luigi, domiciliato a Gorga — Terreno seminativo, Cerqueto, confinanti Loreti Francesco fu Gio. Battista, Parrocchia S. Maria in Anagni, Santucci Cesare di Gioacchino, estensione 5 75, sez. 1ª, part. 504, 505, reddito catastale scudi 5 41. Prezzo scudi 25 68.

39. A danno di Merangoli Rosa in Dimagno, domiciliata in Gorga — Fabbricato, via delle Piaggie, confinanti strada, Menichelli Vincenzo fu Cosimo, Giordani Vincenzo di Tommaso, sez. 1ª, part. 32 5, reddito catastale lire 10 50. Prezzo lire 78 75.

40. A danno di Millozzi Sebastiana in Priori, domiciliata in Gorga — Fabbricato, via S. Maria, confinanti strada, Millozzi Teresa in Giordani, Mancini Giuseppe fu Luigi, sez. 1ª, part. 118 2, 119 2, 120 2, reddito catastale lire 13 50. Prezzo lire 101 25.

41. A danno di Mazzocchi Faustina fu Domenico, domiciliata a Gorga — Terreno seminativo, Calvario, confinanti Menichelli Domenico fu Francesco, Dimagno Domenico fu Pietro, Amici Fortunato di Felice, estensione 1 13, sezione 1ª, part. 1413, reddito catastale scudi 3 28. Prezzo scudi 26 08.

42. A danno di Centi Giuseppe fu Francesco, domiciliato in Gorga — Fabbricato, Li Cipreni, confinanti strada, Fioramonti eredi fu Francesco da due lati, sez. 1ª, part. 4471, reddito catastale lire 7 50. Prezzo lire 56 25.

43. A danno di Venettacci Pietro fu Luigi, domiciliato a Gorga — Fabbricato, via del Municipio, confinanti strada, Lorenzi Modesto fu Filippo, sez. 1ª, part. n. 2, reddito catastale lire 6. Prezzo lire 45 — Simile, via dello Scoglio, confinanti Venettacci Domenico fu Vincenzo, sez. 1ª, part. 180|2, reddito catastale lire 4 50. Prezzo lire 33 75.

44. A danno di Marcelli Teresa fu Angelo, domiciliata a Gorga — Terreno, Chiusa, confinanti Parrocchia S. Maria, Mazzocchi Francesco fu Angelo, Cipriani Lorenzo di Giovanni Battista, estensione 1 26, sez. 1ª, part. 748, 1322, reddito catastale scudi 4 82. Prezzo scudi 22 96.

45. A danno di Giacomi Maria in Menichelli, domiciliata a Gorga — Fabbricato, via delle Piaggie, confinanti strada, Menichelli Vincenzo fu Cosimo, Giordani Vincenzo di Tommaso, sez. 1ª, part. 32|4, reddito lire 4 50. Prezzo lire 33 75.

Tutti i suddescritti fondi trovansi situati nel comune di Gorga.

Le offerte devono essere garantite da un deposito di denaro corrispondente al 5 per cento del prezzo come sopra determinato per ciascun immobile. Il deliberatario deve sborsare l'intero prezzo nei tre giorni successivi alla aggiudicazione, e più pagare le spese d'asta, di registro e contrattuali.

Segni, 6 dicembre 1879.

5822 *Il Collettore*: I. ANSELMI.

SOCIETÀ ANONIMA della Strada Ferrata VIGEVANO-MILANO

(2ª pubblicazione)

L'Amministrazione della Società rende noto che, a termini degli articoli 57 dello statuto sociale e 2° del piano di creazione delle obbligazioni, la ventesima estrazione a sorte semestrale per la designazione della serie da ammortizzarsi delle obbligazioni stesse, in conformità al detto piano ed alla tabella annessa alle medesime, verrà pubblicamente eseguita il giorno di sabato 20 corrente mese presso la sede dell'Amministrazione, Corso Venezia, n. 31, all'ora una pomeridiana.

Le obbligazioni appartenenti alla serie il cui numero sarà stato estratto, e del quale verrà data pubblicazione, saranno rimborsate al loro valore nominale di lire cinquecento, a partire dal giorno 5 gennaio p. v., presso la Banca Popolare, via S. Paolo, n. 12, e cesseranno conseguentemente dal 1° di detto mese di essere fruttifere nel caso di non presentazione.

In tale occasione poi si procederà pure nel locale medesimo all'abbruciamento delle obbligazioni ammortizzate finora e state presentate pel rimborso, nonchè delle cedole d'interesse delle obbligazioni medesime estinte.

Milano, dall'Ufficio della Società, il 5 dicembre 1879.

5785 **LA PRESIDENZA.**

AVVISO. 5902

Il signor conte Stanislao Bentivoglio d'Aragona, come azionista della Società col titolo *The Terriccio estate and copper mining Company limited*, avente per oggetto l'esercizio della miniera di rame esistente nel sottosuolo della tenuta del Terriccio, compresa nelle comuni di Castellina Marittima, Rosignano e Riparbella, in Toscana, con atto consegnato sotto dì 21 novembre 1879 al signor cav. procuratore del Re presso il Tribunale civile e correzionale di Pisa, ha intimato ai signori Ippolito Enrico Eduardo Vallet, capitalista, domiciliato a Biarritz, e Arturo J. Hill, computista, domiciliato a Londra, 1, Finsbury Circus E. C.; ad avere, nel termine di giorni venti, in quanto al primo, depositato nella cancelleria del Tribunale di Pisa il rendiconto della gestione da esso tenuta in qualità di presidente della suddetta Società, dando discarico con la esibizione di tutti i registri, carte e documenti dell'erogazione del capitale sociale, del capitale di un milione di franchi di cui si chiama creditore, di tutte le altre somme facenti credito a terzi, e dei prezzi ricavati dalle vendite, degli assegnamenti, e rendite della tenuta e della miniera. E in quanto al signor J. Hill, come liquidatario della ridetta Società, a depositare nella detta cancelleria tutti i registri, libri, carte e documenti relativi all'amministrazione della detta Società, ed alle operazioni tutte a cui si è dato luogo a Londra, ove la Società fu costituita, e al Terriccio ove esiste il subietto sociale, non che i registri delle deliberazioni delle Assemblee generali e del Consiglio di amministrazione; con la protesta e riservo altrimenti, di esperimentare in via civile e penale tutti i diritti ed azioni di ragione competenti al sig. richiedente.

MINISTERO DELLE FINANZE — Direzione Generale delle Gabelle

INTENDENZA DI FINANZA IN ALESSANDRIA

Avviso d'Appalto.

In esecuzione dell'art. 3 del R. decreto del 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2ª), devesi procedere all'appalto della rivendita n. 2 nel comune di Casale Monferrato, nel circondario di Casale Monferrato, nella provincia di Alessandria, e del presunto reddito annuo lordo di lire 7644.

A tale effetto nel giorno 29 del mese di dicembre, anno 1879, alle ore 10 ant., sarà tenuta nell'ufficio d'Intendenza in Alessandria l'asta ad offerte segrete.

La rivendita suddetta deve levare i generi dal magazzino delle privative in Casale Monferrato.

Gli obblighi ed i diritti del deliberatario sono indicati da apposito capitolato ostensibile presso il Ministero delle Finanze (Direzione generale delle Gabelle), presso l'Intendenza di Finanza e presso l'ufficio di vendita dei generi di privativa.

L'appalto sarà tenuto colle norme e formalità stabilite dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Coloro che intendessero aspirare al conferimento di detto esercizio dovranno presentare, nel giorno e nell'ora suindicati, in piego suggellato la propria offerta in iscritto all'ufficio d'Intendenza in Alessandria.

Le offerte per essere valide dovranno:

1. Essere stese sopra carta da bollo da una lira.
2. Esprimere in tutte lettere l'annuo canone offerto.
3. Essere garantite mediante deposito di lire 765, corrispondente al decimo del presuntivo reddito suesposto. Il deposito però potrà effettuarsi in numerario, in vaglia o buoni del Tesoro, ovvero in rendita consolidata italiana calcolata al prezzo di Borsa della capitale del Regno.
4. Essere corredate di un documento legale comprovante la capacità di obbligarsi.

Le offerte mancanti di tali requisiti, o contenenti restrizioni o deviazioni dalle condizioni stabilite, o riferentisi ad offerte di altri aspiranti, si riterranno come non avvenute.

L'aggiudicazione avrà luogo sotto l'osservanza delle condizioni e riserve stabilite nel ripetuto capitolato a favore di quell'aspirante che avrà offerto il canone maggiore, sempreché sia superiore o almeno eguale a quello portato dalla scheda dell'Amministrazione.

Seguita l'aggiudicazione saranno immediatamente restituiti i depositi agli altri aspiranti. Quello del deliberatario sarà trattenuto fino al momento della stipulazione del contratto e della prestazione della cauzione stabilita dallo articolo 4 del capitolato d'oneri.

Sarà ammessa entro il termine perentorio di giorni 15 l'offerta di aumento non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione.

Saranno a carico del deliberatario tutte le spese per la pubblicazione degli avvisi d'appalto, quella per la inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, o nel giornale della provincia (quando ne sia il caso), le spese per la stipulazione del contratto, le tasse governative e quelle di registro e bollo.

Alessandria, il 5 dicembre 1879.

5831 *L'Intendente*: MUFFONE.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI MESSINA

Si prevengono i possessori di obbligazioni provinciali date in pagamento di opere stradali, appaltate al signor Francesco Giordano, che alle ore 12 meridiane del giorno 19 andante mese avranno luogo due separati sorteggi nell'aula di questa Deputazione provinciale ed innanzi la stessa, riunita in seduta speciale e pubblica.

La prima estrazione avrà luogo per rimborso di una quarantesima del capitale impiegato a tutto l'anno 1870 e rappresentato da obbligazioni della seconda e terza serie. Altro sorteggio quindi avrà luogo per ammortizzazione di una quarantesima parte impiegato a tutto marzo 1874, rappresentato da obbligazioni di quarta e quinta serie.

Le operazioni per la estinzione del capitale dei titoli vincitori avrà cominciamento nel dì primo gennaio 1880.

Messina, 11 dicembre 1879.

5918 *Il Prefetto Presidente*: N. DE LUCA.

CASSA CENTRALE DI RISPARMI E DEPOSITI DI FIRENZE

Settimana dal 30 novembre al 6 dicembre 1879. 5847

	NUMERO		Versamenti	Ritiri
	dei versamenti	dei ritiri	Lire	Lire
Risparmi	39	845	13,002 10	53,032 49
Depositi diversi	3	195	1,2'6 25	31,074 »
Casse affiliate, di 1ª cl. in conto corr.	»	»	19 55	430 »
Casse affiliate, di 2ª cl. idem	»	»	1,226 31	14,190 »
Associazione Italiana per erigere la facciata del Duomo di Firenze	»	»	202 70	1,327 40
Somme	.....	.....	15,686 91	100,053 89

BANCA NAZIONALE NEL REGNO D'ITALIA

Riassunto della situazione del dì 30 del mese di Novembre 1879

Capitale sociale o patrimoniale, utile alla tripla circolaz. (R. Decr. 23 sett. 1874, N. 2237) L. 150,000,000
Riserva metallica vincolata (art. 57 Reg. 21 gennaio 1875) . . . . L. 78,000,000

ATTIVO.

Voce				
Casse e riserva				L. 169,549,180 92
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta: a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 168,103,005 16	201,207,357 47	205,909,453 08
	id. maggiore di 3 mesi	„ „		
	Cedole di rendita e cartelle estratte	„ 348,242 35		
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	„ 32,756,109 96		
	Cambiali in moneta metallica	„ 4,528,134 83	4,702,095 61	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	„ 173,960 78		
Anticipazioni				„ 61,021,369 42
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca		L. 19.218,025 50	43,198,148 18
	Id. id. per conto della massa di rispetto		„ 14,658,086 19	
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza		„ „	
	Effetti ricevuti all'incasso		„ 9,322,036 49	
Crediti *				„ 344.845,587 17
Sofferenze				„ 6,683,665 52
Depositi				„ 679,017,699 18
Partite varie				„ 14,480,656 98
			Totale	L. 1,524,706,260 45
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso				„ 2,538,859 40

*		
Tesoro dello Stato c/ mutuo in oro a termini della Convenz. 1° giugno 1875	L. 44,334,975 22	344,845,587 17
Tesoro dello Stato c/ quota s/ mutuo di 50 milioni in oro	„ 29,791,460 „	
Conversione del Prestito Nazionale	„ 220,023,818 53	
Azionisti a saldo azioni	„ 50,000,000 „	
Debitori con ipoteca	„ 695,333 42	

Totale generale . L. 1,527,245,119 85

PASSIVO.

Voce	
Capitale	L. 200,000,000 „
Massa di rispetto	„ 27,100,000 „
Circolazione biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa	„ 420,214,358 „
Conti correnti ed altri debiti a vista	„ 49,824,363 77
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	„ 72,854,102 94
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	„ 679,017,699 18
Partite varie	„ 74,126,115 14
Totale	L. 1,523,136 639 03
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso	„ 4,108,480 82
Totale generale	L. 1,527,245,119 85

Distinta della Cassa e Riserva.

Voce	
Oro	L. 35,552,923 50
Argento	„ 55,536,246 17
Bronzo nella proporzione dell'1 per mille (Art. 30 Reg. 21 gennaio 1875)	„ 165,066 19
Biglietti consorziali	„ 73,977,024 „
Riserva	L. 165,231,259 86
Biglietti di altri Istituti d'emissione	„ 4,118,594 13
Bronzo eccedente la proporzione dell'1 per mille	„ 199,326 93
Cassa	L. 169,549,180 92

Biglietti, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa in circolazione.

Valore	Numero	
da L. 50	1,433,871	L. 71,693,550 „
da L. 100	1,102,558	„ 110,255,800 „
da L. 500	364.720	„ 182,360,000 „
da L. 1000	54,549	„ 54,549,000 „
Somma		L. 418,858,350 „

Biglietti ecc. di tagli da levarsi di corso.

	Numero	
Della cessata Banca per le 4 Legazioni N. 6 da 20 e 28 da 10 scudi a L. 5 32		L. 2,128 „
da L. 25	N. 47,746	„ 1,193,650 „
da L. 40	„ 3,062	„ 122,480 „
da L. 250 della cessata Banca di Genova	„ 59	„ 14,750 „
da L. 1000 della cessata Banca di Genova	„ 23	„ 23,000 „
Totale		L. 420,214,358 „

Il rapporto fra il capitale L. 147,222,222 „ . . . . e la circolaz. L. 420,214,358 „ è di uno a 2 854

Il rapporto fra la riserva L. 165,231,259 86 { la circolazione L. 420,214,358 „ e gli altri debiti a vista . „ 49,824,363 87 } L. 470,038,721 87 è di uno a 2 845

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.

	Maggiore di 20 giorni	Minore di 20 giorni
Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	4 0/0	5 0/0
Sulle cambiali pagabili in metallo	4 0/0	5 0/0
Per le anticipazioni su titoli e valori	4 0/0	
Per le anticipazioni su sete	4 0/0	
Per le anticipazioni su altri generi (*Banco di Napoli*)	„	
Sui conti correnti passivi	2 0/0	

Prezzo corrente delle azioni	L. 2292 50
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato	„ 13 33

Le Sedi e le Succursali di Alessandria, Ancona, Bari, Bologna, Livorno, Messina e Modena sono autorizzate a scontare al 4 0,0 anche gli effetti con scadenza minore di giorni 20.

Roma, 10 dicembre 1879.

5882

ESTRATTO

dal suo originale sistente nella cancelleria del Tribunale civile di Melfi.

(3ª *pubblicazione*)

Agli onorevoli signori Presidente e Giudici del Tribunale civile di Melfi.

Maria Donata Estivo (erroneamente Destino), attualmente moglie di Rocco D'Anzieri; Albina Pastella (erroneamente Pastiglia), moglie di Saverio Laviano; e Rosamaria Simoniello, moglie di Raffaele Musco, di Venosa, eredi testamentari del già militare Raffaele Goffredo, ammesse al gratuito patrocinio con deliberativo della Commissione del 26 marzo 1874, rappresentate officiosamente dal sottoscritto, in base del testamento del 21 giugno 1858, dell'atto notorio del 2 gennaio 1867, del certificato del sindaco del 23 luglio 1879, e degli altri documenti qui alligati, nonchè in forza del titolo 6° del vigente regolamento sul Debito Pubblico dell'8 ottobre 1878, pregano le SS. LL. di stabilire la successione del defunto Raffaele Goffredo, mediante decreto il quale dovrà essere pubblicato per tre volte sul Giornale ufficiale del Regno, onde in seguito potere liberamente e direttamente riscuotere dalla Direzione generale del Debito Pubblico, Banco di Napoli, la somma capitale e la corrispondente rendita, giusta l'attestato del 13 ottobre 1873, qui anche alligato. — E l'avranno, ecc. — Melfi, 30 luglio 1879 — L'avvocato e procuratore officioso, firmato M. Cesana.

Al Pubblico Ministero per le sue conclusioni, per indi riferirsi in camera di consiglio da noi. — Melfi, 31 luglio 1879 — Il presidente ff., firmato Gallucci.

Il Pubblico Ministero,

Letta la domanda e i documenti in appoggio;

Poichè gli aventi dritto alla successione di Raffaele Goffredo sono Maria Donata Estivo, Albina Pastella e Rosamaria Simoniello, indicate le prime due Destino e Pastiglia;

Visti gli articoli 78 e seguenti del regolamento 8 ottobre 1870, 594 e 778 Codice procedura civile,

Chiede che il Tribunale, in camera di consiglio, vi faccia dritto.

Melfi, 31 luglio 1879. — Il Pubblico Ministero, firmato F. Pacciani.

Il Tribunale civile di Melfi,

Visti ed applicati gli articoli 78 e seguenti del regolamento 8 ottobre 1870;

Letta la domanda, gli atti e la requisitoria del Pubblico Ministero;

Poichè dal certificato dell'uffiziale dello stato civile rilevasi che il 5 luglio 1858 avveniva la morte di Raffaele Goffredo;

Poichè dai relativi documenti risulta che, ai termini del testamento del suddetto, in data 21 giugno 1858, e pel decesso degli altri, i suoi eredi sono coloro che hanno presentata l'istanza in esame — Dichiara Mª Donata Estivo, Albina Pastella e Rosamaria Simoniello uniche e sole eredi di Raffaele Goffredo, e quindi aventi dritto alla sua successione, a norma della sua disposizione testamentaria e della legge: e per lo effetto autorizza la Direzione del Debito Pubblico a vendere la rendita di ducati nove, pari a lire 38 25, iscritta a favore di Goffredo Raffaele, in data 11 giugno 1854, al foglio 16732, e al 31 dicembre 1863, trasportata nella scrittura suppletoria al foglio 4232, giusta il certificato rilasciato dalla Direzione suddetta al 13 ottobre 1873, e pagarne il prezzo alle suddette nel modo stabilito nel succennato testamento. Il presente decreto, a cura delle interessate, sarà pubblicato nei modi di legge. Così deliberato nella camera del consiglio li 6 agosto 1879 dai signori Ferdinando Gallucci giudice ff. da presidente, Giustino Galanti ed Antonio Sellenati giudice. — Il presidente ff. Gallucci.

5429 Il canc. R. Festa Campanile.

CAMERANO NATALE, Gerente.

ROMA — Tip Eredi Botta.